***Dalla buona Scuola alla buona Politica:***

***UN VIAGGIO ALLA RICERCA DEL BENE COMUNE***

Le ultime settimane hanno visto gli studenti del nostro Liceo Classico coinvolti, ancora una volta, in eventi e manifestazioni di grande rilevanza culturale. Il giorno 08 aprile, infatti, gli alunni Annarita Bianco, Tommaso Cesareo e Melania Macrì, della classe VB, hanno partecipato al “*Certamen Nazionale di Poesia Greca*”, che si è svolto presso il Liceo Classico “Tommaso Campanella” di Reggio Calabria, cimentandosi nella traduzione e nel commento di un passo tratto dall’*Alcesti* di Euripide, tragedia sulla quale gli alunni si erano precedentemente esercitati, con un lavoro di analisi testuale che li ha portati a riflettere su tematiche fortemente attuali quali la condizione femminile, i contrasti generazionali e la sacralità della famiglia.

Nei giorni 14-15-16 aprile, inoltre, le alunne Ilaria Avolio, Elena Iovino e Giulia Palmieri, della classe IV B, hanno preso parte al *Certamen* “Giustino Fortunato”, prestigioso concorso che si svolge, da ben dodici anni, a Rionero in Vulture, cittadina in provincia di Potenza che ha dato i natali al noto meridionalista al quale è intitolata la manifestazione.

Le alunne sono state chiamate a svolgere un saggio breve sul tema individuato per l’edizione di quest’anno: “Fare politica per il bene comune: io ci credo“. Il resto della classe ha, invece, partecipato, concorrendo per la sezione multimediale, con la realizzazione¸ a cura dell’alunna Elisabetta Larotonda, di un cortometraggio dal titolo “Simposio. La sfortunata giustizia di Giustino”, nel quale è stato rappresentato un immaginario dialogo tra alcuni dei principali Padri del pensiero politico occidentale. Cicerone, Socrate, Platone, Bacone, Kant e tanti altri si incontrano in una *chat simposy*, esprimendo ciò in cui ciascuno di loro crede, ovvero, appunto, “Fare politica per il bene comune”.

Il programma del *Certamen* è stato estremamente ricco, a partire da una cerimonia di accoglienza che ha visto protagonisti gli alunni dell’Istituto Scolastico ospitante. Gli allievi hanno, infatti, dato vita a “quadri animati”, contenitori che, partendo da Solone ed Alceo, attraverso l’età di Pericle, hanno condotto ai giorni nostri, soffermandosi su alcuni articoli della Costituzione.

La “tre giorni” è poi proseguita con interventi di prestigiosi relatori ed attori che hanno appuntato la loro attenzione, rispettando sempre il criterio della centralità dei testi, sul pensiero di Giustino Fortunato e degli altri illustri intellettuali, “maestri di libertà”, che hanno dedicato la loro esistenza al progetto educativo di formare una “coscienza politica”, secondo un’etica della consapevolezza e della “rendicontazione”, nel senso del dover “dar conto” de proprio operato ai cittadini.

Il tutto si è svolto sullo sfondo di una scenografia che conciliava, senza soluzione di continuità, passato e presente, incarnando in tale unione di antico e moderno quello che è, appunto, il messaggio del Liceo Classico: la profonda attualità del messaggio degli antichi costituisce un anello di congiunzione, un ponte tra due realtà cronologicamente distanti, ma straordinariamente vicine per problematiche.

All’interno della manifestazione sono state realizzate anche visite guidate sul territorio, che presenta un patrimonio monumentale e naturalistico di incomparabile valore. Sono stati visitati, tra l’altro, il Museo di Storia Naturale del Vulture presso Monticchio e, ad Atella, il Duomo trecentesco di S. Maria ad Nives e la Torre Angioina.

Entrambi gli eventi sono stati, quindi, occasioni di crescita umana e culturale, un’opportunità di incontro, confronto e condivisione di conoscenze ed esperienze, nonché una possibilità, per alunni e docenti accompagnatori, di avere spunti di riflessione e di nutrire speranze, in tempi che ci vedono sempre più disillusi, nella possibilità di dare vita ad una rinascita politica e culturale.

Un plauso va, quindi, ai nostri alunni che hanno accettato di “mettersi alla prova”, meritando il compiacimento e l’apprezzamento delle scuole ospitanti, contribuendo alla ricerca di un bene comune e dimostrando di avere un forte senso di appartenenza alla nostra comunità scolastica e di essere alunni e, soprattutto, cittadini attivi.

Prof.ssa Anna Garritano